

SPOSARSI IN CHIESA

Sposarsi in Chiesa richiede una chiara coscienza delle responsabilità che ci si assume. Il sacramento del Matrimonio impegna i due sposi a vivere un amore che sia segno dell'amore che Dio ha per l'uomo e dell'amore che Cristo ha manifestato dando la vita per la Chiesa sua sposa. Un amore vissuto nell'**unità** come impegno di comunione di vita, nella **fedeltà** e nell'**indissolubilità**, nella **fecondità** come apertura al dono reciproco e alla vita nel dono dei figli e agli altri, in particolare ai più bisognosi. Ad un appuntamento così importante occorre arrivare preparati con un cammino di fede, personale e di coppia, vissuto nella comunità parrocchiale.

INDICAZIONI UTILI

I fidanzati che hanno scelto di sposarsi in chiesa, devono contattare il Parroco per fissare la data delle nozze (*tenendo conto che di domenica non si celebrano Matrimoni*). La **preparazione prossima al Matrimonio**, dedicata al corso di preparazione e ai documenti, non può essere inferiore a **tre mesi**. Il **percorso di preparazione al Matrimonio** è necessario per entrambi gli sposi: il Matrimonio infatti è un sacramento della Chiesa, un evento così importante e bello che richiede una approfondita preparazione.

È **necessaria l'iscrizione al Corso** (da farsi in Ufficio Parrocchiale nel colloquio con il Parroco nel mese di **gennaio**).



DOCUMENTI NECESSARI

Per ognuno degli sposi

- **Certificato di Battesimo per uso Matrimonio**, presso la parrocchia dove è stato amministrato.
- **Certificato di Cresima**, presso la parrocchia dove è stata amministrata (non è richiesto se la Cresima è annotata sul certificato di Battesimo).
- **Attestato di frequenza** al corso di preparazione al Matrimonio (se il Corso è fatto in altra Parrocchia)
- **Certificato contestuale di cittadinanza italiana, residenza e stato libero**, presso il Comune.

Documenti comuni

(fatti presso il Parroco di residenza della sposa o dello sposo)

- **Istruttoria matrimoniale**: eseguita dal parroco che li interroga separatamente sui motivi della scelta matrimoniale (è necessario portare un documento di identità di tutti e due).
- **Pubblicazioni civili**: la richiesta è fatta dal parroco; gli sposi la presentano all'Ufficio di Stato Civile in Comune; a pubblicazioni avvenute porteranno il certificato al parroco che le ha richieste.
- **Pubblicazioni canoniche**: i moduli sono preparati dal parroco e saranno poi da portare nelle rispettive parrocchie; a tempo debito da ritirare e da portare al parroco che le ha richieste.
- **Scheda dei testimoni**: sono richiesti due o quattro testimoni (non è possibile che siano in numero dispari o superiore a quattro); all'incontro finale con il sacerdote restituire la scheda con i dati personali da riportare sul registro parrocchiale.

Infine, non resta che preparare con il sacerdote la celebrazione liturgica. Circa 15 giorni prima ci si incontra per preparare lo svolgimento del Rito e la celebrazione di un Sacramento, nel quale gli sposi sono protagonisti, a titolo speciale e unico e che dà la grazia del Signore per un cammino d'amore.

Va preparato nella **preghiera** e con il sacramento della **Confessione** (qualche giorno prima del Matrimonio).



“O Dio che nel grande mistero del tuo amore hai consacrato il patto coniugale come simbolo dell'unione di Cristo con la Chiesa, concedi a questi sposi di esprimere nella vita il sacramento che celebrano nella fede”



Parrocchie
Collegiata Santa Maria della Scala e Sant'Egidio
Beato Bernardo di Baden - Borgo Aie
Santissima Trinità - Palera

MATRIMONIO Sacramento dell'amore



Indicazioni utili e
documenti necessari

www.collegiatamoncalieri.com
www.beatobernardo.com
www.trinitapalera.com

La celebrazione del Matrimonio

Indicazioni pratiche per la nostra Parrocchia

La celebrazione del Matrimonio in chiesa è un sacramento, cioè un gesto sacro! La preparazione dell'ambiente, i riti, i canti, il comportamento dei presenti, tutto deve esprimere spirito di fede e di preghiera. Il sacramento del Matrimonio non è una celebrazione privata, ma riguarda tutta la comunità, quindi è opportuno che avvenga nella parrocchia di uno degli sposi o dove gli stessi andranno ad abitare. Non vengono concesse eccezioni e non si rilasciano "nulla osta" per altre parrocchie, se non per i motivi consentiti. Per motivi pastorali, le celebrazioni si possono svolgere solo al sabato esclusivamente nei seguenti orari: ore 11,00 e ore 16,00.

Celebrazione liturgica. Non sono ammessi in chiesa "wedding planners"; tutto quello che avviene in chiesa risponde esclusivamente alle norme liturgiche, viene preparato con gli sposi ed è competenza esclusiva del parroco, non di organizzatori di Matrimoni che prima, durante o dopo la celebrazione si arrogano il diritto di collocare e condurre, con gesti e parole, gli sposi, i testimoni e gli invitati. Non è consentito arrivare in ritardo al Matrimonio; per questo motivo, al ritardo di 15 minuti dall'orario stabilito (il celebrante può avere altri impegni pastorali successivi al Matrimonio) è previsto il solo Rito nuziale. Gli abiti (in particolare degli sposi e dei testimoni) siano rispettosi del luogo sacro. Gli sposi si preoccupino anche di chiedere agli invitati di partecipare alla celebrazione nel rispetto del luogo e delle presenti indicazioni.

Preparazione del Rito. La celebrazione venga preparata in tutti gli aspetti con il parroco, nel rispetto delle norme

liturgiche. Nella nostra comunità il Matrimonio viene celebrato preferibilmente nella Liturgia della Parola; la celebrazione inserita nella Santa Messa è la forma più idonea per chi frequenta abitualmente la liturgia domenicale. Se si stampa un libretto con i testi, vengano riprodotti esattamente i testi del rituale e del Messale e comunque concordati con il parroco. Non si introduca nulla di profano al culto divino.

L'ambiente. Per rispetto della sacralità del luogo e del rito, siano del tutto evitate manifestazioni volgari o di cattivo gusto, anche all'esterno della chiesa e all'uscita degli sposi. La zona dell'altare deve restare libera, senza intralci di persone o cose (composizioni floreali eccessive, attrezzature per riprese, ecc.). È fatto divieto assoluto del lancio del riso - petali artificiali - coriandoli o altro fuori della chiesa: questo per motivi IGIENICI (il riso attrae i piccioni che sporcano e rovinano i monumenti!), per motivi di BUONA EDUCAZIONE (sporcare la piazza non si può definire diversamente!) e infine per motivi di ATTENZIONE ai POVERI (quanto riso sprecato e quanto denaro!) e poi... l'augurio più bello e più vero è l'abbraccio degli amici e degli invitati... la "buona fortuna" non è una manciata di riso (è da pagani credere questo!) ma è la grazia di Dio che sostiene il Vostro Matrimonio!

Le musiche. Secondo gli orientamenti e le norme stabiliti dalla Conferenza Episcopale Piemontese, le musiche servono per aiutare l'assemblea alla preghiera e dovranno essere di carattere liturgico. Durante la celebrazione sono da escludersi esecuzioni di cantori solisti o di strumenti musicali "a solo". Eventuali marce nuziali o simili, potranno essere eseguite solo prima del canto d'ingresso e dopo la benedizione finale, a conclusione della celebrazione durante le firme. Su esplicita richiesta degli sposi, sarà possibile richiedere l'elenco degli organisti e dei cori disponibili per tale servizio. Il contributo per il servizio è a totale carico degli sposi. Non sono ammessi solisti, musicisti o coristi esterni, così come nemmeno musiche registrate o basi musicali, se non eventualmente al momento delle firme.



I fotografi. L'arte fotografica deve essere utilizzata con misura, con buon gusto e molta discrezione nel movimento. Il fotografo o

altri operatori prendano posto dalla parte destra dell'altare, durante la celebrazione non possono più muoversi in chiesa. È consentito eseguire fotografie o riprese con videocamera solo durante il Rito del Matrimonio: ingresso degli sposi, consenso degli sposi e scambio degli anelli, segno di pace, comunione dei soli sposi e firme. Non è possibile eseguire fotografie o riprese, neanche da fermi, durante la Liturgia della Parola (compresa l'omelia del celebrante), durante la Liturgia Eucaristica (compresa la distribuzione della comunione ai fedeli). Non sono ammessi fari supplementari. Avendo scelto il servizio fotografico di professionisti non è consentito a parenti e conoscenti l'uso di apparecchiature fotografiche o smartphone durante tutta la celebrazione (neanche dal posto). In caso di mancanza di rispetto del luogo o di tali indicazioni, il sacerdote celebrante chiederà di far allontanare il fotografo e gli altri operatori.

I fiori. Ai fiori provvedono gli sposi. L'addobbo floreale deve rispettare l'ambiente e rispondere a criteri di semplicità e buon gusto (non sono ammesse candele o frutta), senza sfarzi e sprechi inutili. È necessario che l'addobbo floreale sia sobrio e limitato alla zona dell'altare e alle sue adiacenze: è assolutamente VIETATO METTERE FIORI SOPRA L'ALTARE (se ciò si verificasse, saranno prontamente tolti!) È esclusa in particolare ogni forma di ornamento della facciata. In Quaresima e in Avvento l'addobbo va concordato con il Parroco. Sui banchi si ammettono addobbi sobri che saranno fermati con nastri (non con puntine.. nastro adesivo...) e soprattutto si è pregati di non bagnare le composizioni sul posto (si rischia di bagnare i banchi e creare qualche problema al legno!). Le composizioni siano normalmente senza supporto. Eventuali supporti o "alzatine" vanno sottoposte al giu-



dizio del Parroco, il quale a salvaguardia della dignità della chiesa e della celebrazione può suggerire eventuali spostamenti o variazioni prima dell'inizio della celebrazione.

Dopo la celebrazione non è consentito portare via dalla chiesa l'addobbo floreale della zona adiacente l'altare: è segno di offerta al Signore.

Il contributo alle necessità parrocchiali. Gli sposi limitino le esteriorità e le spese: la bellezza della celebrazione non dipende dallo sfarzo, ma dalla disposizione interiore e dalla partecipazione attiva e consapevole di tutti i presenti. In occasione della celebrazione si tenga conto anche del dono per le necessità della chiesa e dei poveri (sarebbe bene fare una proporzione equa tra le spese per fiori e ristorante e quello che si lascia come "offerta alla parrocchia", per evitare che sia il superfluo).

PREGHIERA PER GLI SPOSI

O Signore, nel mio cuore,
si è acceso l'amore per una creatura
che anche tu conosci e ami.
Tu ci hai fatti incontrare l'uno all'altro,
perché non restassimo soli.
O divino Spirito, ti ringrazio di questo dono
che mi inonda di una gioia profonda,
mi rende simile a te che sei l'amore,
e mi fa comprendere il valore
della vita che tu mi hai donato.
Fa' che io non sciupi questa immensa ricchezza,
che tu mi hai messo nel cuore:
insegnami che l'amore è un dono
e non può mescolarsi con nessun egoismo.
Ti prego, Signore,
per chi mi aspetta e mi pensa,
per chi ha messo in me il suo avvenire,
per chi mi starà accanto per tutta la vita:
rendici degni l'uno dell'altro,
rendici l'uno all'altro di esempio e aiuto.
Preparaci al matrimonio,
alla sua grandezza, alle sue responsabilità,
così che fin d'ora le nostre anime
posseggano i nostri corpi.

(Paolo VI)

